

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>III Sottocommissione</i>	» 1
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 3
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 4
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 5

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente CASSIANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Dominedò.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni sulla decorrenza della nomina ad aggiunto giudiziario » (2367).

Il Presidente Cassiani comunica che la Commissione Bilancio ha sciolto la riserva formulata il 13 dicembre 1961 nel parere espresso sugli emendamenti al disegno di legge implicanti onere finanziario.

Dopo favorevoli interventi del relatore Fracassi, del Sottosegretario Dominedò e dei deputati Valiante, Kuntze, Andreucci, Breganze e Pellegrino, sono approvati con talune modifiche gli articoli del provvedimento il quale dispone che la nomina ad aggiunto giudiziario ha luogo a tutti gli effetti con decorrenza dal compimento di un biennio dalla nomina di uditore modificandosi, quindi, l'articolo 132 dell'ordinamento giudiziario 30 dicembre 1923 che prescriveva genericamente

come detta nomina potesse aver luogo dopo il biennio medesimo.

Il disegno di legge n. 2367 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio » (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3057);

MAROTTA VINCENZO ed altri: « Ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale di servizio sociale » (1768).

Il Presidente Cassiani comunica il testo del parere della I Commissione (Affari costituzionali) sul disegno di legge, parere che subordina l'approvazione del provvedimento da parte della Commissione Giustizia all'accoglimento di numerose modifiche formali e sostanziali.

Il relatore Andreucci riferisce sul provvedimento che istituisce in ciascun capoluogo di distretto di Corte d'appello o di sezione di Corte d'appello gli uffici di servizio sociale per minorenni; dichiara di non condividere l'impostazione del parere della Commissione Affari costituzionali.

Dopo interventi dei deputati Marotta Vincenzo, Breganze e del Sottosegretario Dominedò, la Commissione, non ritenendo di aderire al parere della Commissione Affari costituzionali, peraltro vincolante in quanto il provvedimento riguarda materia di rapporti di pubblico impiego, delibera di insistere sul proprio avviso ai sensi ed ai termini dell'articolo 40 del Regolamento.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

III Sottocommissione.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente BIASUTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato al bilancio, Roselli.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Regime di gestione per il periodo 1° gennaio 1960-30 giugno 1962 dei servizi maritti-

mi sovvenzionati di preminente interesse nazionale » (*Testo unificato approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3570) (*Parere alla X Commissione*).

Dopo una illustrazione del Relatore Biasutti ed ulteriori chiarimenti forniti dal Sottosegretario Roselli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, e di invitare in pari tempo il Ministro per le partecipazioni statali ed eventualmente anche il Ministro della marina mercantile a riferire ampiamente alla Commissione bilancio sulla gestione dei servizi di preminente interesse nazionale che importano così rilevanti impegni finanziari a carico del bilancio dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per il completamento del laboratorio sperimentale funiviario » (*Approvato dalla VII Commissione del Senato della Repubblica*) (3506) (*Parere alla X Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Biasutti ed ulteriori chiarimenti forniti dal Sottosegretario Roselli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Intervengono: il Ministro delle finanze, Trabucchi, ed i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, De Giovine; per le finanze, Micheli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Organizzazione di un servizio di relazioni umane e di assistenza sociale negli stabilimenti, opifici ed uffici dell'Amministrazione dei monopoli di Stato » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3442).

La Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme integrative e modificative in materia di debito pubblico » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3428).

Il deputato Patrini riferisce favorevolmente sul disegno di legge illustrando ampiamente le norme contenute nei singoli articoli. Dopo un intervento del deputato Angelino Paolo, favorevole al provvedimento, nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento della spesa prevista dal terzo comma - lettera b) - dell'articolo 24 della legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3522).

Il Presidente Valsecchi illustra favorevolmente le norme contenute nel disegno di legge. Il deputato Angelino Paolo dichiara il proprio avviso favorevole al provvedimento.

Dopo un intervento del Sottosegretario De Giovine, nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 937, concernente il ripristino dei benefici fiscali a favore delle Società nazionali assuntrici di servizio di trasporto aereo di linea » (3433).

Il Relatore Mello Grand riferisce sul disegno di legge, sostenendo l'opportunità di favorire lo sviluppo della nostra aviazione civile.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Raffaelli, che ribadisce la necessità di una condotta unitaria e non frammentaria nella politica dei trasporti e sostiene la necessità di sentire, in merito al disegno di legge, il parere della Commissione trasporti; ed Angelino Paolo, che solleva obiezioni in merito al disegno di legge. Dopo interventi: del Relatore Mello Grand e del Ministro Trabucchi, che rispondono alle domande poste nel corso della discussione, dei deputati Trebbi, Grilli Giovanni, Raffaelli, Angelino Paolo nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

Per dichiarazione di voto, il deputato Raffaelli annuncia il voto contrario del proprio Gruppo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica alle norme di riscossione dei canoni di utenze di acqua da parte dell'Ente acquedotti siciliani » (3457).

Il Presidente Valsecchi riferisce favorevolmente sul disegno di legge. Dopo interventi del deputato Raffaelli, del Ministro Trabucchi nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione delibera di non apportare alcuna modificazione all'articolo unico del disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIMA: « Elevazione a lire 20 miliardi del limite per l'emissione degli ordini di acce-

ditamento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1614 » (3305).

Il Relatore Mello Grand illustra il provvedimento dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Il deputato Raffaelli esprime alcune perplessità in merito alla proposta di legge. Dopo interventi del Ministro Trabucchi, del Presidente Valsecchi, del Relatore Mello Grand e del deputato Raffaelli, la Commissione approva l'articolo unico con una modifica secondo la quale il limite, previsto dall'articolo 1 della legge 20 novembre 1951, n. 1512, dall'articolo 2 della legge 8 febbraio 1957, n. 59, e dall'articolo 1 della legge 22 dicembre 1960, n. 1614, per l'emissione a favore dei competenti intendenti di finanza degli ordini di accreditamento per il pagamento delle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti esportati, è abolito. L'articolo 2 è approvato senza modificazioni.

Il titolo della proposta di legge viene così modificato: « Abolizione del limite per l'emissione degli ordini di accreditamento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1614 ».

Per dichiarazione di voto, il deputato Raffaelli annuncia che il proprio Gruppo si asterrà dalla votazione della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

CURTI AURELIO: « Modificazioni alla legge 6 marzo 1950, n. 181, relativamente alle esenzioni fiscali sui carburanti a favore delle scuole di pilotaggio aereo » (3520).

Il Relatore Anzilotti riferisce favorevolmente sulla proposta di legge. Dopo interventi dei deputati Raffaelli, Curti Aurelio, Angelino Paolo, Napolitano Francesco, del Ministro Trabucchi e del Presidente Valsecchi, la Commissione approva l'articolo unico con una modifica formale proposta dal Relatore Anzilotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Interpretazione autentica della legge 26 gennaio 1961, n. 29, circa la disciplina degli interessi di mora dovuti sulle tasse ed imposte indirette sugli affari di natura complementare » (3365).

Il Presidente Valsecchi riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

Dopo interventi del deputato Raffaelli, del Ministro Trabucchi nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione delibera di non apportare alcuna modificazione all'articolo unico del disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO: « Modifica all'articolo 6 del regio decreto 18 dicembre 1913,

n. 1453, recante disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee » (3060).

Il Relatore Curti Aurelio si esprime favorevolmente sulla proposta di legge. Dopo interventi del Presidente Valsecchi nonché del Ministro Trabucchi, la Commissione delibera di non apportare alcuna modificazione all'articolo unico del provvedimento.

In fine di seduta, la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva i disegni di legge nn. 3365, 3428, 3433, 3457 e 3522, nonché le proposte di legge nn. 3060, 3305 e 3520.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono: il Ministro delle finanze, Trabucchi, ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro, De Giovine.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme concernenti l'istituzione del sistema aeroportuale di Milano » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3566) (*Parere alla VII Commissione*).

Il Presidente Valsecchi svolge un'ampia relazione sul provvedimento richiamandosi alle varie vicende degli aeroporti milanesi della Malpensa e di Linate ed esprimendosi favorevolmente sul disegno di legge.

Il deputato Grilli Giovanni sostiene l'opportunità che il sistema aeroportuale di Milano venga conservato, anche alla scadenza dei trent'anni, alla Società per azioni esercizi aeroportuali il cui capitale sociale appartiene per la quasi totalità al comune ed alla Provincia di Milano.

Il deputato Curti Aurelio osserva l'opportunità che si addivenga, celermente, ad una definitiva sistemazione dei sistemi aeroportuali italiani. Il deputato Angelino Paolo chiede chiarimenti circa i terreni su cui si trovano gli aeroporti della Malpensa e di Linate. Dopo un intervento del Presidente Valsecchi che risponde in merito ai vari quesiti postigli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole facendo rilevare, nel contempo, la opportunità di rivedere il codice della navigazione secondo le nuove esigenze del traffico aereo ed auspicando la sollecita creazione di un organismo che sovrintenda all'aviazione civile.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per la marina mercantile, Mannironi e per i trasporti, Angelini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Regime di gestione per il periodo 1° gennaio 1960-30 giugno 1962 dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3570).

Il deputato Sinesio riferisce sul disegno di legge che, conformemente a quanto stabilito dalla legge 3 febbraio 1961, n. 32, regola il regime di gestione dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale dal 1° gennaio 1960 al 30 giugno 1962 sulla base delle norme contenute nelle convenzioni stipulate in attuazione del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2081, e successive modificazioni.

Prendono la parola i deputati Adamoli, Geffer Wondrich, Bogoni e Ravagnan, i quali esprimono proprie riserve sul disegno di legge e criticano il ritardo del rinnovo delle convenzioni marittime con le società di preminente interesse nazionale.

Il Sottosegretario Mannironi fa presente alla Commissione quanto è stato compiuto dal proprio dicastero per una sollecita sistemazione della questione.

Gli articoli del disegno di legge sono, quindi, approvati senza emendamenti.

Il disegno di legge è infine votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per il completamento del laboratorio sperimentale funiviario » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3506).

Il deputato Petrucci riferisce sul disegno di legge che prevede lo stanziamento della somma di lire 100 milioni per il completamento del laboratorio di esperienze per funi metalliche e l'acquisto del materiale occorrente al medesimo.

Dopo interventi del deputato Bogoni, del Presidente Mattarella e del Sottosegretario Angelini, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza emendamenti.

Il disegno di legge è infine votato a scrutinio segreto ed approvato.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1962. — Presidenza del Presidente GERMANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna » (3451).

Proseguendo nella discussione generale interviene il deputato Berlinguer il quale, dopo aver tracciato la storia del « Piano di rinascita », dalla Commissione di studio che terminò i suoi lavori nel 1958 ai tre grandi Convegni di Nuoro, Sassari e Cagliari, all'opera del gruppo di lavoro istituito dal Ministro Pastore fino alla stesura attuale del disegno di legge, rileva che esso è deludente sia rispetto alle premesse ed alle aspettative dalle quali è nato, sia rispetto agli stessi rilievi emersi nel corso delle indagini accennate, sia infine rispetto alle stesse istanze espresse dal Consiglio regionale sardo e trasmesse in modo ufficiale alla Presidenza della Camera dei deputati il 16 gennaio 1962.

Le deficienze del Piano, a suo avviso, si riferiscono soprattutto all'organo di attuazione, che non può non essere la stessa Regione sarda e, per quel che riguarda la parte più specificamente agricola del provvedimento, alla mancata previsione di una riforma agraria e di adeguati incentivi per la cooperazione; alla mancanza di una nuova disciplina degli affitti a pascolo che sono attualmente vessatori ed eccessivi, ed alla mancata predisposizione di strumenti idonei a garantire in concreto l'adempimento dei proprietari inadempienti nei confronti degli obblighi di miglioramento fondiario.

Dopo aver ricordato gli atteggiamenti assunti in merito al provvedimento da parte delle altre Commissioni investite del parere, propone che anche la Commissione Agricoltura, alla stregua di quanto hanno fatto le Commissioni Trasporti e Lavori pubblici, esprima un parere motivato che contenga espliciti riferimenti ai temi da lui trattati.

Il deputato Pirastu si sofferma in modo particolare sull'organo di attuazione del Piano che, a suo avviso, considerate le particolarissime condizioni in cui vive l'agricoltura sarda, è determinante nei confronti della parte agricola del disegno di legge, giacché solo un organo come la Regione può rilevare le esatte dimensioni di certe manifestazioni dell'agricoltura isolana che sono assolutamente anomale e particolari alla Sardegna.

Il deputato Polano si sofferma anch'egli sull'opportunità di sottrarre alla Sezione speciale della Cassa per il Mezzogiorno e di affidare alla Regione sarda la pratica applicazione del disegno di legge, anche in considerazione degli scarsi risultati dell'opera svolta dalla « Cassa » in Sardegna dove essa non ha investito che in percentuale assai ridotta i fondi stanziati, e delle preoccupazioni espresse dagli ingegneri e dai tecnici sardi che temono di essere esclusi nell'applicazione della legge.

Il Presidente Germani, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 1962. — *Presidenza del Presidente* BUCALOSSI. — Interviene il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, Calvi.

PROPOSTE DI LEGGE:

MINELLA MOLINARI ANGIOLA ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 13 marzo 1958, n. 246, concernenti miglioramenti del trattamento previdenziale delle ostetriche » (*Urgenza*) (2342);

GOTELLI ANGELA ed altri: « Riordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza alle ostetriche e miglioramento del trattamento previdenziale » (*Urgenza*) (2709).

Il Relatore Buttè illustra le proposte di legge che tendono a modificare l'ordinamento dell'E.N.P.A.O. e ad integrare e migliorare il sistema previdenziale delle ostetriche e si dichiara favorevole all'approvazione delle proposte suddette opportunamente coordinate in un testo unificato.

Dopo interventi dei deputati Chiarolanza, Gotelli Angela, Minella Molinari Angiola, Maglietta e Repossi, nonché del Presidente e del Sottosegretario Calvi, il quale formula delle riserve in ordine al problema delle contribuzioni, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

SEGUITO DELL'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE:

SCALIA: « Modifica dell'articolo 7 della legge 22 marzo 1908, n. 105, sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai » (1698);

MAZZONI ed altri: « Modifiche alla legge 11 febbraio 1952, n. 63, sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai » (1821);

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Adeguamento delle disposizioni dell'articolo 5 della

legge 22 marzo 1908, n. 105, alle attuali esigenze della produzione, approvvigionamento e consumo del pane » (2143).

Il Relatore Colombo Vittorino riferisce sui lavori del Comitato ristretto, il quale ha approvato a maggioranza un testo unificato delle proposte di legge nn. 1698 e 1821, in forza del quale l'esercente che contravviene alle disposizioni della legge 22 marzo 1908, n. 105 e del relativo regolamento è punito con l'ammenda da lire 10.000 a lire 40.000 per ciascuna delle persone occupate al lavoro, alle quali si riferisce la contravvenzione.

Qualora a carico dell'esercente sia stata elevata più di una volta contravvenzione per la medesima violazione, anche se i reati relativi siano stati estinti per intervenuta oblazione volontaria il Prefetto può sospendere, su proposta dell'Ispettorato del lavoro e indipendentemente dal procedimento penale, lo esercente dall'esercizio dell'industria per un periodo di tempo non superiore ad un mese, con provvedimento a carattere definitivo. Infine, nei casi di sospensione, l'esercente è obbligato a corrispondere ai dipendenti la retribuzione normale rapportata a quella corrisposta nell'ultimo periodo di paga.

Il Relatore comunica, altresì, che il Comitato ristretto ha espresso unanimemente il parere che la proposta di legge n. 2143 debba essere respinta.

Dopo interventi dei deputati Bettoli e Mazzoni, i quali, pur esprimendo rammarico per la mancata accettazione del principio sostenuto dalla loro parte ed inteso a posticipare l'ora di apertura degli stabilimenti di panificazione, si dichiarano favorevoli al testo approvato dal Comitato ristretto, e del Sottosegretario Calvi, la Commissione delibera alla unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa delle proposte di legge.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 18.